

LA BELLEZZA È NEL MIO CARATTERE...

di Domenica Regazzoni



FOTO MAURO BALLETTI

CREDO CHE L'ARTE SIA SOLO UN MODO DI VIVERE E DI RELAZIONARSI CON IL MONDO CHE CI CIRCONDA, MANTENENDO LO STUPORE DI UN BAMBINO E LA SUA NATURALITÀ NELL'ESPRIMERSI.

Vorrei riuscire a rimanere fondamentalmente ingenua, seguendo soltanto la mia natura e il mio istinto, facendo uscire dal profondo, senza artificio, gran parte dei miei pensieri e sentimenti personali. Penso che questi sentimenti servano per dare autenticità e verità al nostro lavoro sia che si tratti di uno scritto, un quadro o una scultura. Certo un percorso non facile, perché tutto ciò che in arte è autentico, spontaneo, vissuto, è riconosciuto con difficoltà e lentamente, soprattutto per chi non si allinea alle regole del mercato. Il nostro compito mi piacerebbe fosse quello di comunicare agli altri un messaggio poetico, espresso con forme, con colori, a due o a tre dimensioni, senza preoccuparsi a priori di ciò che ne verrà fuori. Sono anche convinta che nell'arte non si possano più fare distinzioni fra astratto o figurativo, concettuale o sociale; l'importante è che ciò che ne esce venga tratto con sincerità dai recessi più

remoti e intimi della nostra coscienza, perché è lì che siamo unici e sovrani, interamente sinceri e consapevoli. Oggi l'arte ha un compito impegnativo: dovrebbe servire a far fermare un attimo le persone, in una vita così frenetica e vacua, per ritrovare attimi di armonia e semplicità, non tanto per parlarne con altri, ma per iniziare a parlare con noi stessi. Dovremmo riscattare il quadro o la scultura dalla sua condizione materiale di oggetto d'arredo per farlo divenire un messaggio spirituale, di vita, di poesia, di musica... E a che cosa servono tutte queste arti se non ad attingere profondamente nella nostra anima? In fondo i nostri lavori sono solo tracce segrete lasciate su di noi da un gran numero di avvenimenti, belli, tristi o felici, e poi io, da brava figlia di liutaio, non riesco mai a trascurare il soffio poetico della manualità artigianale. Non sono una studiosa d'arte, la mia funzione non è parlare. Vorrei che per me parlassero le mie opere.

il futuro prossimo visto da...

Il soffio poetico dell'artigianalità

